

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4058 del 01/09/2020
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.. Approvazione Progetto Unico di Bonifica ai sensi dell'art. 249, DLgs 152/06 e s.m.i., Procedura "Ministero dei beni e delle attività culturali MiBAC", sito "Ex Caserma San Mamolo", piazza di Porta San Mamolo 2, Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4187 del 01/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.. Approvazione Progetto Unico di Bonifica ai sensi dell'art. 249, DLgs 152/06 e s.m.i., Procedura "Ministero dei beni e delle attività culturali MiBAC", sito "Ex Caserma San Mamolo", piazza di Porta San Mamolo 2, Bologna.

Proponente: Ministero dei beni e delle attività culturali MiBAC.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva (ai sensi dell'art. 249, Dlgs 152/06 e s.m.i.) il Progetto Unico di Bonifica presentato, nelle sue parti di Analisi di Rischio e Progetto di Intervento, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 21/07/2020 (agli atti con PGBO/2020/125059);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - Tutti gli interventi di campo dovranno essere preventivamente comunicati;
 - Le operazioni di campionamento dovranno preventivamente essere concordate con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna.
3. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
4. Dispone che le operazioni previste dal progetto siano coordinate con le attività di riqualificazione dell'area;
5. Dispone che la durata della presente autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di bonifica così come previste da progetto e comunque, negli sviluppi del medesimo progetto, fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
6. Comunica che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concert, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;

7. Approva il budget di progetto in Euro 7648,00 (Settemilaseicentoquarantotto);
8. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
9. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

L'area insiste nell'ambito topografico urbano dell'antica Felsina etrusca e del primo su-burbio meridionale della Bononia romana. Attualmente nell'area è in fase di progettazione la costituzione del polo ministeriale unificato dei Beni Culturali (Segretariato regionale, Soprintendenza ABAP, ecc,) che prevede il restauro e il recupero dell'intero complesso edilizio presente. La presenza di concentrazioni anomale di metalli pesanti nel terreno superficiale del sito, sono presumibilmente attribuibili all'ordinaria attività antropica avvenuta nel tempo, in relazione ai differenti usi succedutisi nel complesso; il sito ospitava al suo interno una tipografia ed è stato adibito a deposito munizioni. La caratterizzazione ambientale del sito è stata effettuata consultando i dati ambientali raccolti da precedenti indagini, integrati da una caratterizzazione sito specifica della matrice suolo superficiale condotta da Arpae.

E' stata applicata la valutazione di rischio sanitario ambientale i cui risultati hanno indicato una non conformità per l'analita piombo per gli spot individuati. Tali spot saranno pertanto oggetto di intervento finalizzato alla completa risoluzione. La modalità di intervento valutata come più idonea ed efficace, trattandosi di limitati spot a bassa concentrazione, è quella di asportazione diretta della porzione di suolo interessato e successivo ripristino.

Le indagini svolte in sito risultano idonee ad una corretta ed esaustiva definizione del tecnico-ambientale dell'area, ed il relativo modello concettuale ricostruito risulta conforme agli utilizzi previsti ed alle caratteristiche delle matrici coinvolte.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con DDG n.113/2018 del 17.12.2018 del Direttore Generale ARPAE Emilia Romagna, l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.